

Sicilia, promozioni elettorali

I 16 milioni del premio produttività? Per la carriera di tutti i 18mila addetti regionali

Giorgio Pogliotti
ROMA

In Sicilia è in arrivo un generoso regalo elettorale con la promozione in blocco dei 18mila dipendenti della Regione. Saranno tutti premiati utilizzando le risorse sottratte al Fondo creato per remunerare i lavoratori più produttivi. La progressione economica e di carriera è prevista dal rinnovo del biennio economico del contratto nazionale 2006-2007 dei dipendenti della regione Sicilia (esclusi i dirigenti) che rende operativi anche gli aumenti economici medi del 4,85% (113,85 euro complessivi al parametro medio).

Ma iniziamo dalla distribuzione a pioggia dei 16 milioni del Famp, il fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni, che sono assegnati a tutti i dipendenti regionali, senza alcuna verifica sui risultati raggiunti. Con decorrenza 1° gennaio 2008 beneficeranno di una cifra che annualmente si attesta sui 755 euro medi (per il parametro C4), ma che raggiunge ai livelli apicali 1.474 euro (D6). Il "premio" che in media si aggira sui 63 euro mensili - per le posizioni economiche superiori sfiora i 123 euro - scatta per effet-

to della promozione che riguarda tutti i dipendenti che saliranno di un gradino: i 486 inquadrati al parametro C4 scivoleranno al C5, e così via.

Mercoledì i rappresentanti sindacali sono convocati per la firma dell'intesa all'Aran regionale. Non sfuggirà certo che soltanto pochi mesi fa nel Memorandum sul pubblico impiego,

LE CIFRE E LE NORME

Aumenti da 755 a 1.500 euro annui. Oltre ai 113 euro mensili del contratto. Licenziati gli impiegati colti in flagranza di reato

sindacati, governo, enti locali e amministrazioni autonome si impegnarono a premiare il merito per migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, introducendo parametri di misurazione delle prestazioni e della qualità dei servizi.

Per questa operazione la Regione Sicilia ha previsto una deroga, in modo da aggirare il limite del 30% dell'utilizzo del Fondo produttività per le progressioni economiche dei dipenden-

ti. Le risorse per le nuove posizioni economiche saranno assicurate per il 50% con gli accantonamenti da effettuare sul Fondo per il 2007 e per il restante 50% a valere sul 2008. Dal 2009, quando la misura entrerà a regime, l'impatto sarà totale e il Fondo (che attualmente ha una dote di 43 milioni) sarà decurtato al 100% per finanziare le progressioni economiche di tutti i dipendenti, che valgono 16 milioni di euro. Ciò significa che alla Regione Sicilia ci saranno sempre meno soldi per premiare i più meritevoli. Qualche sindacalista ammette che il contratto si poteva chiudere anche un mese fa - a gennaio sono state individuate le risorse con la Finanziaria regionale - e avanza il sospetto che volutamente la giunta regionale abbia approvato la direttiva d'indirizzo in prossimità delle elezioni. Un comunicato stampa della Regione siciliana spiega le ragioni di questa decisione: lo scopo è quello di «consentire almeno in parte il recupero del potere d'acquisto dei dipendenti». Non va trascurato che i trattamenti dei dipendenti della Regione sono considerati un modello, tanto da spingere circa un anno fa i Cobas e l'Mpa di Raffae-

le Lombardo a proporre l'estensione di questo contratto al personale di enti locali e sanità.

La firma del contratto sblocca anche gli aumenti del biennio 2006-2007 che in media si aggirano sui 113,85 euro, comprensivi dell'indennità di amministrazione (100 euro sul minimo tabellare). Complessivamente gli aumenti in busta paga vanno da un minimo di 73,50 ad un massimo di 139,71 euro, per un impatto finanziario che, a regime, sfiora i 27 milioni. Sul versante normativo - per il quadriennio 2006-2009 - sono state accolte le importanti novità disciplinari introdotte nei contratti nazionali sul licenziamento del dipendente arrestato perché colto in flagranza, a commettere reati di peculato, concussione o corruzione, se l'arresto è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari. È prevista la sospensione dal servizio e il taglio della retribuzione - da 11 giorni a 6 mesi - in caso di elusione dei sistemi di rilevamento elettronico della presenza, manomissione dei fogli di presenza (anche a carico di chi avalli o permetta simili comportamenti), alterchi gravi negli ambienti di lavoro anche con gli utenti.